



CENTRI DI ASCOLTO CONTRO TUTTE LE VIOLENZE

**RIUNIONE 19 MARZO  
INTERVENTO CENTRO DI ASCOLTO  
UR SICILIA – CST PALERMO  
RESPONSABILE ADRIANA ARONADIO**

Grazie ad Alessandra per avermi invitata qui oggi.

Sono Adriana Aronadio, responsabile del Centro Ascolto Mobbing e Stalking di Palermo e coordinatrice regionale degli sportelli presenti sul territorio siciliano.

Questo mio breve intervento ha lo scopo di condividere con tutti voi presenti il resoconto dell'attività portata avanti in questi anni e i relativi risultati raggiunti.

Si tratta di un percorso che parte nel 1999, anno in cui è attivo per la prima volta il Centro Ascolto Mobbing presso la camera sindacale di Palermo in via Enrico Albanese...In quel periodo avevamo l'onore di avere come Segretario Generale

della Sicilia **Carmelo Barbagallo** che, insieme al nostro attuale Segretario Generale **Claudio Barone**, ha creduto con grande sensibilità nell'importanza di questo progetto, facendo sì che diventasse realtà e io, per questo, li ringrazio!!!! .

**Dall'estate del 2012 sono incaricata di gestire all'interno dello Sportello anche le tematiche relative al fenomeno dello "stalking" presso la Camera Sindacale della UIL Sicilia.**

Si tratta di un servizio confederale, aperto ad ogni cittadina o cittadino che necessiti di aiuto.

Noi offriamo sostegno psicologico e legale e la possibilità di affrontare un lungo e duro percorso col supporto di un **avvocato penalista, l'avv. Salvatore Gambino, di un avvocato esperto in diritto del lavoro, l'avv. Filippo Buttà e di una psicologa, la dr.ssa Maria Elena Tantillo.**

In questi anni di attività, ho effettuato colloqui con più di 50 lavoratori con svariate problematiche: dalle vessazione, al

demansionamento, alle molestie, così come aspetti legati ai situazioni di stress lavoro-correlato.

Attualmente le vertenze giuridiche in ambito lavorativo che il nostro legale sta portando avanti sono circa una decina.

Per quanto riguarda il fenomeno dello “stalking”, abbiamo ottenuto proprio la settimana scorsa la condanna di un molestatore a due anni di arresti domiciliari. Così come diverse sono state le donne aiutate e supportate dal nostro Sportello perché vittime di violenza domestica.

Per gestire in sinergia queste problematiche, attraverso un lavoro di attuazione di una rete sociale, abbiamo siglato con la Questura Centrale di Palermo un protocollo metodologico per la gestione empatica delle vittime di violenze in caso di denuncia e abbiamo intrapreso anche una collaborazione con una casa rifugio e una casa famiglia del territorio palermitano.

L'assunto da cui siamo sempre partiti nello svolgere la nostra attività e che **L'anima di quelle persone urla sofferenza.**

I disagi arrivano per essere liberati dall'anima e non per ragionarci sopra. Così facendo li blocchiamo lì dove sono, li fermiamo nel loro spazio interno.

**Ma è anche vero che un'autentica etica della cura non può esistere senza una trasformazione di tutta la società.**

Ed è questo che noi operatori della UIL tentiamo di fare, nel nostro piccolo!!! Oggi, grazie al nostro amore, alla serietà e competenza dei professionisti che collaborano con i Centri Mobbing e Stalking siciliani, **la UIL è, infatti, in grado di erogare un servizio di notevole importanza sociale, caratterizzato da elevati standard di qualità.**

Occorre certo considerare che le realtà territoriali siciliane sono molto variegata e diverse tra loro, vuoi per la posizione geografica, vuoi per la differente cultura cittadina diffusa. Nella Provincia di Caltanissetta, ad esempio, situata nell'entroterra siciliano, dove il lavoro nero o irregolare trova un terreno molto fertile, la responsabile del Centro,

Giusy Strazzeri, segnala la presenza di pesanti discriminazioni verso quei lavoratori che chiedono aiuto allo Sportello , perchè vessati poi da ritorsioni che difficilmente vengono alla luce. Bisogna, quindi, entrare in sinergia con i colleghi delle categorie, sostiene Giusy Strazzeri, dal momento che sono loro che assistono negli ambienti di lavoro a fenomeni di insicurezza e instabilità fra gli iscritti, al fine di aiutare coloro che tentano di avere da noi un sostegno.

Bisogna diffondere il coraggio della denuncia. Molti si avvicinano e cercano di denunciare un abuso o una vessazione, ma poi in loro subentra la paura . La paura di continuare ad essere perseguitati nell'amministrazione di appartenenza, (o addirittura di non trovare più un'occupazione) e nella vita privata.

Per quanto riguarda il Centro di Trapani gestito egregiamente dal collega Pino, è stata stipulata la convenzione con la psicologa Dott.ssa Ingrassia.....

Certo.....lavoro da fare ne abbiamo e tanto....ma il cambiamento è anche nelle nostre mani, nelle mani di tutti noi dirigenti sindacali della UIL che ogni giorno siamo a contatto con i lavoratori, con le donne e con gli uomini, con la cittadinanza tutta, con i loro sogni e le loro aspirazioni , ma anche con i loro problemi e le loro angosce.

Abbiamo quindi un compito di grande responsabilità: contribuire a cambiare questa nostra società per ristabilire la giustizia sociale, per dare priorità ai valori importanti, per prenderci cura di chi soffre ed è in difficoltà.

E a questi proposito, mi piace concludere il mio intervento leggendovi un breve passo del libro di Antoine di Saint-Euxupéry “Il Piccolo Principe” che recita così:

***“Nel pianetino da cui proviene, il piccolo principe deve combattere contro un pericolo: c’è sempre la possibilità che crescano degli enormi baobab, che nascono continuamente dai semi diffusi in tutta la superficie. Se vuole salvare il***



CENTRI DI ASCOLTO CONTRO TUTTE LE VIOLENZE

*planetino dalla soffocazione, il piccolo principe deve subito estirpare le pianticelle, altrimenti il planetino sarebbe invaso dalle piante gigantesche.*

*Sembra un nostro piccolo fratello di oggi, quest'ometto indaffarato a salvare il suo pianeta. Sembra che dica anche a noi di darci **DA FARE PER SALVARE IL NOSTRO**".*

Grazie e Buon lavoro a tutti!!!!